

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

La Puglia contro la violenza
La nuova pubblicazione del
CSV "San Nicola"

anno 6
2010
n° 1
ottobre

*Spazio spazio
io voglio...
per cantare
crescere
errare...
Alda Merini*



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella **Dimin** ora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaianne

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Michele Paradiso

Pubbliche relazioni Associazione

CIRCOLANDO

Gaetano Filograno

Consulente CSV "San Nicola"

anno 6

2010

n° 1

ottobre

SOMMARIO

3 Più società, meno Stato



4 La Puglia contro la violenza

5 + Lavoro alle donne
+ Benessere + Ricchezza

6 La violenza sulle DONNE
si coniuga al PLURALE

8 Circolando in sicurezza

9 Il nuovo Co.Ge. Puglia per il 2010-2012

10 Amministrare una OdV: diritti e doveri

11 CSVSN Progetti di Formazione al volontariato

12 CSVSN prossime attività

13 Sportello per il Volontariato

14 Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

PIÙ SOCIETÀ MENO STATO

[Sandra Gernone - Direttore CSVSN]

“P

più società, meno Stato. L'esperienza del dono nella tradizione italiana” è stato il titolo

dell'incontro tenutosi al Meeting di Rimini a cui hanno partecipato Maurizio Sacconi, ministro del Welfare, Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione per il Sud, Luigi Campiglio, pro-rettore e docente di Politica economica dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. Il dibattito scaturito dall'attualità e dall'urgenza del tema ha fatto emergere le criticità del nostro sistema sociale e le possibili soluzioni contestualizzate nel clima culturale ed economico continuamente in evoluzione. Soluzioni che non possono prescindere dall'affermazione di una cultura diversa fondata sul dono. Così l'immagine di un Sud stereotipato, senza speranza, viene ribaltata dalle parole di Borgomeo che descrive come la cultura della solidarietà è in opera in questa terra nei progetti realizzati grazie ai finanziamenti della Fondazione per il Sud. È uno spettacolo vedere “volontari che si occupano di avvistare incendi, giovani che rivitalizzano beni culturali abbandonati o addirittura persone che con i giovani del Rione Sanità hanno dato vita ad un'orchestra sinfonica” e tanti altri esempi che raccontano come il dono determina la nascita di legami sociali.

Citando il libro Bianco del ministro Sacconi afferma: “dalla carità nasce una capacità di costruzione sociale”. Per realizzare questo è necessario liberarsi da uno schema ideologico secondo il quale lo sviluppo economico, senza relazioni sociali, è essenziale in una società moderna. Oggi cambia il modello dello stato sociale: la coesione è una condizione dello sviluppo e non c'è sviluppo senza il bene collettivo. Borgomeo conclude il suo intervento affermando che “lavorare per il bene collettivo ha un trucco perché ciascuno può dare un senso alla propria esistenza”. Coerentemente all'importanza della cultura del dono, si pone la necessità di partire da un'idea positiva dell'uomo, come sottolinea il ministro Sacconi: la crisi che stiamo vivendo sta generando cambiamenti irreversibili come la “fine dell'impunità del debito pubblico, cioè la fine dello stato hobbesiano”, ossia lo stato fondato sulla mancanza di fiducia.

È opportuno in questa transizione la definizione di un



manifesto per la vita e per la sussidiarietà, avendo come principio ispiratore un'antropologia positiva. Il nuovo modello sociale, così immaginato, pone le basi su due pilastri: federalismo fiscale e più sussidiarietà. Si chiede il ministro: “meno Stato vuol dire Stato minore? Anzi è uno Stato migliore”

perché strategico in quanto si occupa dell'unità della nazione, federale (maggiore responsabilità) ed è relazionale, cioè al servizio del libero gioco associativo di persone e comunità.

Ci sono oggi le condizioni per un cambiamento culturale, per “un'operazione di trasferimento di poteri: dal pubblico alla società” ed è un'operazione che rafforza il **potere democratico del popolo**.

Affinché l'individuo non sia solo davanti a questi profondi mutamenti, il ministro indica tre percorsi: una funzione dello stato come regolatore, di indirizzo e controllo; un piano triennale del lavoro che renda effettivi i diritti al lavoro; infine, una promozione del dono che non può essere più relegato nel privato ma va riconsegnato nella sfera pubblica.

La realizzazione del bene comune nasce da una giusta combinazione del pubblico con il privato. Dunque la società civile ha una grande responsabilità, ed essa, d'altra parte, si è resa, in passato e oggi ancor di più, protagonista di una costruzione e di una programmazione reale di un modello di Stato sociale costruito dal basso.

Tutto questo, però non ci esime dal porre alcune riflessioni sul ruolo del volontariato, senza snaturarlo della sua vera vocazione che è soprattutto educazione alla gratuità e alla solidarietà. Il volontario con la sua passione e motivazione testimonia e trasmette valori fondamentali per la cultura del dono e questa è la sua caratteristica fondamentale che non deve dimenticare soprattutto quando si mette all'opera.

Così come non possiamo non rispondere all'appello fatto da Borgomeo nel saper fare una progettazione innovativa e in rete, elementi fondamentali per una maggiore coesione sociale, e nel saper comunicare, rendendolo pubblico, il proprio operato con strumenti adatti come il bilancio sociale.



La PUGLIA *contro* la VIOLENZA

[Marilena De Nigris]

Pubblicate le Linee Guida di contrasto alla violenza. Entro il 5 dicembre l'invio del Piano di interventi locali

Il 6 agosto 2010 sono state approvate dalla Giunta regionale le "Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza", elaborate dal Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia. Un testo tanto atteso e che costituisce una "novità", come riferiscono le dott.sse Tiziana Corti e Valeria Bisignano dal Servizio, perché dà attuazione al Programma triennale di interventi per la lotta alla violenza contro le donne e alle leggi regionali 19/2006 e 7/2007.

Perché queste Linee guida sono innovative?

Perché, finalmente, è stato messo a punto uno strumento che consente di costruire una rete interistituzionale e con il privato sociale per l'elaborazione e la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza. Ciascun protagonista ha un ruolo definito per evitare confusione o sovrapposizioni: la Regione ha un ruolo di regolamentazione, le Province di coordinamento, gli Ambiti di attuazione degli interventi, insieme alle pubbliche amministrazioni - Asl e Comuni - e il privato sociale, e di erogazione dei servizi.

Ciascuna Provincia è chiamata ora a elaborare, con i rispettivi Ambiti che insistono sul territorio provinciale, un Piano di interventi locali rispondente ai reali bisogni riscontrati e coerente con i criteri fissati dalle Linee.

Ogni Piano sarà finanziato con 250.000 euro triennali, per le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, a cui si aggiungono circa 800.000,00 euro per il potenziamento delle equipe multidisciplinari,

impegnate nelle attività di contrasto alla violenza sui territori.

Lo staff del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia è a disposizione per l'accompagnamento alla elaborazione del Piano che dovrà essere presentato entro 90 giorni a partire dal 7 settembre 2010, data di pubblicazione dell'avviso sul BURP.

Le Linee garantiranno una maggiore formalità al servizio di contrasto alla violenza...

Nelle Linee Guida sono ripresi gli standard organizzativi e strutturali che il servizio offerto deve rispettare, come previsto già con il Regolamento regionale 4/2007.

A ciò si aggiungono gli indicatori di qualità, un percorso a cui tendere, che se presenti all'interno delle strutture potranno essere elementi per ottenere una maggiore valutazione in fase di aggiudicazione del servizio dal pubblico al privato.

L'obiettivo finale è di rendere un servizio, spesso svolto in maniera informale, più strutturato e di maggiore qualità e, contemporaneamente, di favorire una maggiore integrazione

tra i Comuni e il privato sociale, che finora ha prodotto sporadiche Convenzioni tra gli enti.

Infine, ma non per ultimo, l'intento è di garantire standard uniformi di erogazione del servizio su tutto il territorio affinché le vittime di violenze possano essere tutelate in egual misura in qualunque luogo della regione si trovino.



+LAVORO alle DONNE +BENESSERE +RICCHEZZA



La Consigliera di parità:
"Più politiche di genere e servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro"



[Marilena De Nigris]

La Strategia di Lisbona impone agli Stati membri di raggiungere entro il 2010 il 60% dell'occupazione femminile. Ma siamo ben lontani da questo obiettivo. Secondo i dati Istat riferiti al primo trimestre del 2010, in Italia le donne di età compresa tra 15 e 64 anni occupate sono il 45,7% mentre le inattive il 48,8%; in Puglia alle stesse categorie corrispondono rispettivamente il 27,8% e il 66,3%. Nella nostra regione, con D.lgs 198/2006 convertito in D.L. n.5 del 2010, è stata istituita la figura della Consigliera di Parità, un pubblico ufficiale che ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati sui luoghi di lavoro. In Puglia l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità è composto da Serenella Molendini, effettiva, e Teresa Zaccaria, supplente.

Dottoressa Zaccaria, la donna quanto contribuisce alla ricchezza della nostra società ?

È dimostrato che una maggiore pre-

senza femminile nel mercato del lavoro produce un aumento del PIL. È documentato che 100 donne lavoratrici producono ben quindici posti di lavoro nuovi. Altrettanto evidente è che la realizzazione di una donna tout court produce benessere individuale, familiare e, di conseguenza, sociale. Il benessere si trasforma in maggiore ricchezza. Eppure, sul finire del 2010, siamo ancora così lontani da un modello di società in cui le donne hanno le stesse opportunità di accesso e di carriera nel mondo lavorativo, di una società che elabora politiche che tengano presente la diversità di genere e che prevedano servizi di conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Qual è il contributo della Consigliera di Parità per sanare le disuguaglianze?

Il compito della Consigliera è la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per uomini e donne nel mondo del lavoro. In questa funzione la Consigliera raccoglie le denunce da parte dei lavoratori, dei sindacati, degli ordini professionali e, dell'Ispettorato del lavoro, in seguito al Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Direzione regionale del Lavoro. L'Ufficio, a sua volta, consulta l'Albo degli avvocati, istituito a tal fine nel 2008, e individua il legale che seguirà il caso. Inoltre, il nostro compito è di sollecitare i nostri decisori politici a proporre azioni positive a favore delle donne. In ultimo abbiamo sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'associazione di tutela dei consumatori ADOC per contrastare il fenomeno dello stalking e, nel 2009, abbiamo istituito un Osservatorio regionale sull'occupazione femminile e le condizioni delle donne di concerto con l'Assessorato al Lavoro e

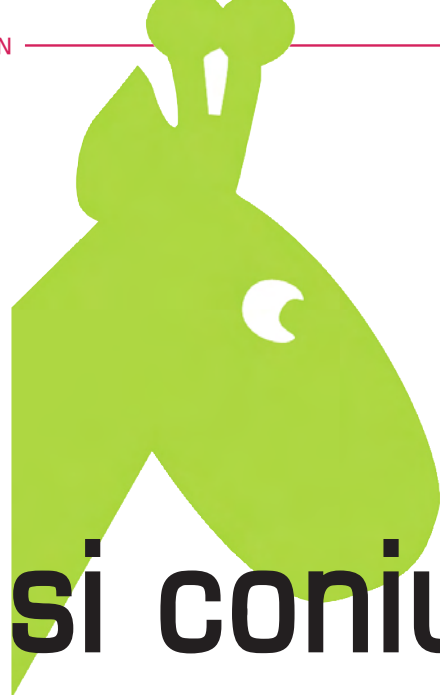
l'Assessorato alle Politiche sociali.

La Consigliera ha un ruolo di controllo della situazione del personale delle aziende...

Il DL del 2007 stabilisce che le aziende con oltre 100 dipendenti debbano dotarsi di un piano del personale con le rispettive competenze a cui devono avere accesso alla pari gli uomini e le donne. Gli enti della pubblica amministrazione devono produrre attraverso il Cpo - Comitato di pari opportunità del personale - un piano triennale delle azioni positive poste in essere per compensare la mancanza di donne al loro interno. Inoltre, le aziende, pubbliche e private, devono inviare ogni due anni il rapporto sulla situazione del personale alla Consigliera. Purtroppo spesso queste prescrizioni sono disattese e i rapporti e i piani non sono inviati. L'unico che abbiamo ricevuto due anni fa è del Comune di Bitonto.

I dati Istat riportano che in Italia 1 milione 224 mila lavoratrici ricevono molestie e ricatti e solo l'1,1% denuncia. Al Sud le donne vittime di questo sistema rappresentano il 3,2%...

Mediamente riceviamo 2-3 telefonate la settimana di donne che subiscono discriminazione o mobbing sul luogo di lavoro, che sia ente pubblico o privato. Per lo più sono donne con una cultura medio alta che sanno a chi rivolgersi, ma sfuggono tutte quelle lavoratrici abituate ad una cultura che impone loro il silenzio anche se vittime. La discriminazione maggiore che registriamo è l'impossibilità della progressione della carriera e il differenziale salariale che in Puglia è di ben il 25% a sfavore della donna.



La VIOLENZA sulle DONNE si coniuga al PLURALE

[Oriana Discornia]

Intervista all'Associazione Giraffa Onlus

Solo negli ultimi anni la violenza che vede vittime donne e minori, quale riprovevole pratica di gestione delle relazioni, è emersa come fenomeno. Fino a tempi molto recenti infatti, la violenza è rimasta quasi "invisibile" perché connaturata con la tradizione, i valori dominanti e le leggi.

Di violenze al plurale si occupa dal 1997 a Bari l'associazione Giraffa elaborando e organizzando incontri di approfondimento sulle tematiche di genere e iniziative di sensibilizzazione sul problema dei maltrattamenti ai danni delle donne e dello sfruttamento a fini sessuali dell'immigrazione clandestina. Ma l'opera di Giraffa si rivolge anche direttamente alle vittime di maltrattamenti con progetti finalizzati al sostegno psicologico e legale di donne maltrattate e al recupero e al reinserimento delle donne costrette alla prostituzione. Chiediamo alla presidente Maria Pia Vigilante un approfondimento sul tema della violenza sulle donne in occasione della settimana di sensibilizzazione organizzata dal Ministero alle Pari Opportunità.

Perché il nome Giraffa?

L'associazione, nata come un centro d'ascolto per donne maltrattate,

nel tempo ha sviluppato altre attività per contrastare tutte le forme di disagio e di follia che toccano le donne nel corso della loro esistenza. Da ciò l'acronimo GIRAFFA - Gruppo Indagine e Resistenza Alla Follia Femminile, Ah) - Onlus.

Perché si parla di violenza al plurale e quali effetti produce sulle donne?

La violenza domestica, abusi e maltrattamenti, specialmente in ambito familiare, la violenza sessuale,

o anche la violenza per motivi "di onore" o per motivi culturali legati all'appartenenza ad un gruppo etnico, razziale o religioso, produce effetti fisici e psicologici gravi: gravidanze indesiderate, aborti procurati, infezioni sessualmente trasmesse, disturbi comportamentali, depressione, comportamenti auto-lesivi, solo per citarne qualcuno. Accade che le donne vittime di violenza e maltrattamento non ne riconoscano i segni caratteristici, spesso celati sotto forma di relazioni di famiglia, di lavoro, di amicizia e solo di fronte a gravi episodi e manifestazioni, ne prendano coscienza; la violenza fisica non è solo quella che lascia lividi e segni sul corpo: la violenza è anche quella di chi spinge, strattone, distrugge mobili, oggetti, documenti.

La stessa scarsa consapevolezza caratterizza la violenza psicologica: in poche sanno riconoscere un atto di violenza nella mancanza di rispetto che colpisce l'identità di persona, nell'insulto, nell'umiliazione, nelle intimidazioni, nelle strategie di isolamento o in alcuni comportamenti quali seguire, controllare, impedire di vedere parenti e amici, o di coltivare i propri interessi, minacciare di fare male ai propri figli o



alla propria famiglia, o minacciare di farsi del male o di suicidarsi. Ed è in questo caso sufficiente far riferimento ai fatti di cronaca che quotidianamente ci raccontano tragici epiloghi in cui le donne sono uccise al termine di una lunga catena di violenze.

Non si può, inoltre, dimenticare la violenza fondata su limitazioni di tipo economico imposte dal partner alla donna mediante il controllo della sua autonomia economica, cercando di ostacolare il mantenimento di un lavoro o lo studio, l'autonomia finanziaria (ad es. negando il possesso di un conto in banca, la conoscenza del reddito familiare, l'utilizzo del proprio denaro, etc.)

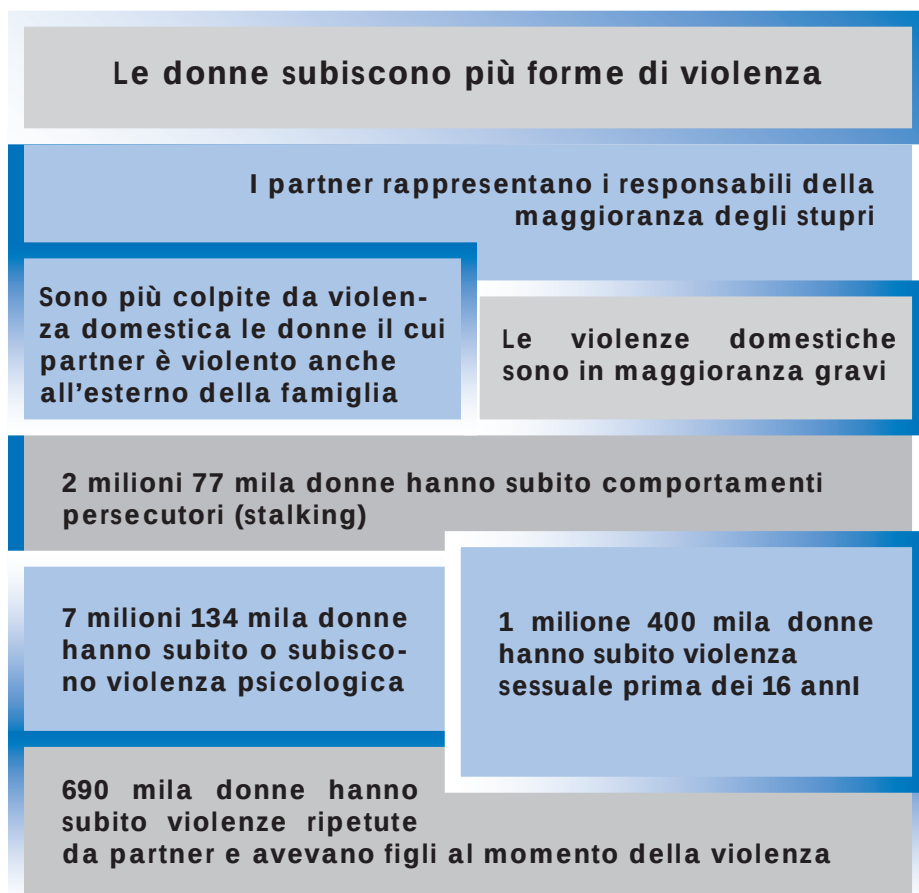
La violenza sessuale - vale a dire tutte le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali - è ugualmente caratterizzata da un problema di mancato riconoscimento delle manifestazioni meno appariscenti e tuttavia non meno gravi, in considerazione della particolarità dell'ambiente nel quale sono praticate e della continuità con la quale vengono esercitate: è violenza quando il partner impone rapporti non desiderati, o quando costringe la donna a guardare o utilizzare materiale pornografico o ad avere rapporti con terzi contro la sua volontà, o quando un conoscente, un amico, un collega non accetta il rifiuto di una relazione.

Perché sono così importanti i percorsi di recupero dell'autostima?

Perché è un atteggiamento tipico delle donne oggetto di violenza sentirsi responsabili dell'accaduto, non riconoscerne i segni, giustificare e dimenticare diventando esse stesse carnefici psicologiche, distruggendo la propria autostima e rendendo difficile la fase probatoria del procedimento legale.

Giraffa in che modo collabora con le Istituzioni?

Giraffa opera in stretta collaborazione con le istituzioni locali, nazionali e comunitarie, e con altre associazioni presenti sul territorio. Giraffa aderisce alla Rete internazionale delle pratiche di lotta contro l'esclusione sociale; alla Rete di Orlando, che riunisce le più autorevoli associazioni di donne



italiane; alla Rete di Augusta, per pratiche innovative nel campo della Salute mentale delle donne; ha partecipato alla Rete di "Occhi di donna", per scambiare e divulgare informazioni al femminile.

Dal 2007 Giraffa gestisce il numero verde del Ministero 1522. Al telefono rispondono operatrici formate che raccolgono l'emergenza e aiutano le vittime ad intraprendere il percorso di elaborazione del trauma senza il quale alcuna violenza potrà mai finire. Riceviamo in media 5 richieste d'aiuto, genuine, al giorno, segnale che le campagne di comunicazione in atto hanno seguito, dovendo tuttavia affermare che il nostro lavoro nei casi più gravi, che avrebbero bisogno di allontanamento dal luogo in cui vengono consumate le violenze, non può essere svolto sino in fondo mancando a Bari da più di un anno una "casa protetta". Con la legge regionale 19/2006 sono state infatti stabilite due tipologie di strutture e servizi per il sostegno e l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza: la casa rifu-

gio per donne come struttura residenziale a carattere comunitario, in cui si avvia un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta per ricostruire con serenità la propria autonomia, e il centro antiviolenza quale insieme di servizi di informazione, ascolto e accoglienza.

ASSOCIAZIONE GIRAFFA ONLUS
Via Napoli, 308
10173 Bari
Tel. 080.5741461
080.5276450
Fax 080.5741461





CIRCOLANDO IN SICUREZZA

Nuovo Codice stradale: sanzioni più severe per la guida in stato di ebbrezza e coinvolgimento delle Odv. L'arma vincente è la formazione dei giovani

[Michele Paradiso]

Da un'idea di alcuni ragazzi di Acquaviva delle Fonti, circa un anno fa, si partorisce un progetto alquanto bizzarro con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'educazione stradale. Stiamo parlando dell'associazione "Circolando" nata dalla stretta collaborazione con l'Autoscuola "Guidare" di Acquaviva delle Fonti (Bari) che, da anni, studia il problema e si adopera per formare i giovani alla guida, nel modo più serio e professionale. Il nostro obiettivo è quello di rendere più sicure le nostre strade: ciò è possibile inculcando nei giovani un atteggiamento mentale e pratico mirato alla sicurezza stradale. A maggior ragione siamo convinti che il conseguimento della patente non debba segnare la fine ma solo l'inizio di un percorso formativo che continui nel tempo con lo scopo di migliorare l'abilità alla guida, proponendo, a tal fine, ai neopatentati e non solo, corsi pratici e teorici di guida anti-sbandamento e di guida difensiva. L'abbiamo presa come una sfida con noi stessi perchè diffondere la cultura dell'educazione stradale non è cosa da poco. Tutto parte dalla teoria, da come lanciamo il messaggio.

Un tema che ci sta particolarmente a cuore e per il quale ci battiamo imperterriti è quello della guida sotto effetto di alcool. L'alcool, si sa, seduce i giovani. Con facilità bevono birre e drink fino ad ubriacarsi.

Nessuna morale, per carità!

Ma una cosa è bere, un'altra è bere e mettersi al volante. Vi è la certezza, scientificamente provata, che la guida in questo stato sia ad altissimo rischio e che nel 40% dei casi sia causa

diretta di incidenti gravi e gravissimi. Il nuovo codice della strada entrato in vigore il 30 luglio scorso, a tal riguardo, ha fissato criteri sanzionatori rigidissimi e precisi: vi è il divieto assoluto di bere per i neopatentati per i primi 3 anni, con sanzioni corpose e decurtazione di punti, se sia stato accertato un tasso alcoolemico superiore allo 0 (Zero), con conseguente applicazione della sospensione della patente e la confisca del veicolo nei casi più gravi. La novità assoluta riguarda l'introduzione della possibilità di convertire la pena pecuniaria, ricevuta per guida in stato di ebbrezza, con un lavoro di pubblica utilità da svolgere prioritariamente nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale, presso lo stato, le regioni, le province, i comuni, enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato o centri specializzati nella lotta alle dipendenze.

La durata del periodo lavorativo viene stabilita sulla base dell'equivalenza di un giorno di lavoro di pubblica utilità ogni 250 euro di sanzione ricevuta. In caso di svolgimento positivo di questo periodo, il giudice dichiara estinto il reato, dispone la riduzione alla metà del periodo della sospensione della patente e revoca la confisca del veicolo sequestrato. Il lavoro di pubblica utilità può sostituire la pena per non più di una volta.

Noi siamo del parere che non è solo con la repressione o con i divieti che si incide sui giovani. Loro non vogliono che qualcuno gli dica cosa devono e cosa non devono

fare. Non può un divieto fermarli. Del resto, si sa, gli adolescenti fanno come meglio credono. Per questo l'associazione Circolando promuove spettacoli teatrali a tema, forum, meeting e dimostrazioni di guida sicura. Del tutto innovativo è l'Eco-drive da noi proposto all'intera categoria dei conducenti di veicoli: questo programma, attraverso l'analisi dello stile di guida, permette di migliorare l'efficienza della guida riducendo, di conseguenza, il consumo di carburante e le emissioni di CO2 nell'aria.

Al momento stiamo pianificando un progetto ad hoc che coinvolgerà tutti gli studenti degli Istituti Superiori del comune di Acquaviva delle Fonti e confidiamo nell'aiuto dell'Amministrazione Comunale affinché ciò si realizzi.

ASSOCIAZIONE CIRCOLANDO
via Don Cesare Franco, 6/1
70021 Acquaviva delle Fonti
tel. 080.2466042
circolando@autoscuolaguidare.it
Gruppo Facebook:
[circolando l'educazione si fa strada](#)



Il nuovo CO.GE. Puglia per il 2010-2012

[Marilena De Nigris]

Il 19 luglio scorso si è insediato il nuovo Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato della Puglia per il biennio 2010-2012. Espressione delle Fondazioni di origine bancaria, degli enti pubblici e delle organizzazioni di volontariato locali, il Comitato è presieduto da Antonio Carbone, votato presidente all'unanimità per la seconda volta successiva. Ne fanno parte Vito Puccio, Carlo Desiderio, Fabrizio Felici, Riccardo Barile, in rappresentanza della Fondazione Monte dei Paschi di Siena; Giustiniano De Francesco, nel ruolo di vicepresidente, rappresentante della Fondazione Cariplo; Nicola Paparella per l'A.C.R.I.; Roberto Caracuta per la Fondazione Compagnia San Paolo; Luigi Angelillis per il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Mancano, ancora, le designazioni delle organizzazioni di volontariato locali e della Regione Puglia.

Carbone, che già nel primo mandato aveva avviato un dialogo serrato e proficuo con i 6 Centri di servizio al volontariato pugliese, ci parla delle linee di azione per il prossimo biennio.

Presidente, quali sono i progetti per il nuovo biennio?

Sicuramente vogliamo continuare il discorso del precedente Comitato

fondato su un'estrema collaborazione con i Centri di servizio pugliesi. Tanto più che in seguito all'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno scorso per la ripartizione dei fondi destinati ai Csv per i prossimi cinque anni, si è registrata una riduzione delle somme per il volontariato meridionale: saranno 3milioni 200mila gli euro annui destinati complessivamente ai Csv della Puglia a cui non si sommeranno più i fondi perequativi utilizzati per la progettazione sociale, demandata quasi interamente alla Fondazione per il Sud. Inoltre, un'altra questione che affronteremo nasce dall'istituzione della neoprovincia BAT.

Questo stato di cose potrebbe incidere sui servizi offerti alle Odv?

Questo significa che dobbiamo lavorare insieme, in maniera ancora più propositiva e proattiva, per razionalizzare l'uso delle risorse e ottimizzare le spese del Co.Ge. e dei Csv per continuare a produrre servizi utili e inno-



Per Antonio Carbone "collaborazione e ottimizzazione delle risorse" le parole chiave per il prossimo biennio

vativi per lo sviluppo delle Odv. Inoltre, bisogna sapere fare tesoro di quanto messo nel bagaglio delle conoscenze perché nulla vada disperso. In questo momento sono in corso 72 progetti approvati con il bando di progettazione sociale e seguiti dai Csv con un enorme lavoro: vorrei che questo patrimonio di competenze e conoscenze acquisite dai Csv non si disperdesse e che, in futuro, questo discorso potesse continuare.

C'è tanto da fare, i lavori sono appena ricominciati e anche se, a tutt'oggi, il Comitato non è ancora completo per i ritardi nelle designazioni delle organizzazioni di volontariato e della Regione Puglia, il nostro lavoro continuerà senza sosta per essere vicini ai Csv e alle Odv pugliesi.



Amministrare una ODV: diritti e doveri

Dlgs 231/2001: responsabilità para-penale e un organismo di controllo per gli enti no profit

[Gaetano Filograno]



Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" prosegue la sua opera di divulgazione pratico/scientifica in favore delle Odv pubblicando un nuovo numero della collana "Opera. Strumenti del volontariato" intitolato "La responsabilità degli amministratori delle organizzazioni di volontariato".

Si tratta di un argomento assai delicato - ed al quale le Odv non sempre prestano la dovuta attenzione - a causa del meccanismo particolare che espone coloro che agiscono in nome e per conto dell'associazione ad una possibile responsabilità (oltre che nei confronti dell'ente stesso) nei confronti dei creditori sociali.

Ciò è conseguenza del fatto che quasi sempre le Odv sono associazioni non riconosciute, come tali non dotate di quella autonomia patrimoniale perfetta in base alla quale il patrimonio sociale è ben distinto da quello dei soci.

Alla previsione del nostro codice civile, si è aggiunta una recente

giurisprudenza che ha affermato che anche il semplice associato (non amministratore) che agisce "*spendendo*" - cioè usando - il nome dell'associazione (anche se non delegato) impegna il proprio patrimonio.

A questa responsabilità degli amministratori il Legislatore ne ha aggiunto una più specifica con il relativamente recente Dlgs 231/2001 che ha introdotto nel nostro ordinamento una sorta di responsabilità para-penale che ricade, fra l'altro, anche sugli enti non profit.

Il decreto prevede la responsabilità per le Odv per i reati commessi dalle persone con funzioni di rappresentanza, **amministrazione** e direzione (e dalle persone sottoposte alla loro vigilanza) dai quali sia derivato un vantaggio o un interesse per l'ente stesso.

La norma prevede (e qui bisogna prestare grande attenzione) che nel caso in cui il reato sia stato commesso da un soggetto che **amministra**, dirige o rappresenta l'Odv, la responsabilità di questa è "**automaticamente presunta**", a meno che non riesca a dimostrare di aver adottato un efficiente modello di organizzazione della propria attività e di aver istituito un apposito organismo di vigilanza e controllo sulla sua applicazione.

Il Modello di organizzazione rappresenta, sostanzialmente, un insieme di codice etico, protocolli, buone prassi e procedure di cui l'Odv deve dotarsi ed al quale deve uniformare la propria attività sociale, soprattutto in alcuni settori particolarmente delicati quali

ad es. i rapporti con la Pubblica amministrazione.

È sufficiente pensare, al riguardo, alla possibilità che le Odv hanno di stipulare convenzioni con le PA, di accedere ad attività progettuali, di ottenere le agevolazioni fiscali previste dalla l. 266/91 e così via.

Ma, dispone ancora il Dlgs 231/2001, per sottrarsi alla eventuale responsabilità è necessario che l'Odv istituisca anche un organismo di controllo (monocratico o collegiale) il cui compito sia quello di vigilare sulla osservanza e corretta applicazione del Modello stesso.

Nel rimandare alla lettura della pubblicazione del CSV "San Nicola", basta qui osservare che le conseguenze sanzionatorie per l'Odv sono notevoli e gravose, potendo comportare l'applicazione di pene pecuniarie, interdittive ed accessorie.

Giova segnalare che alla tematica in oggetto il CSV "San Nicola" ha altresì dedicato un serio ed utile approfondimento con il seminario svoltosi il 1° ottobre presso l'Hotel Excelsior in Bari con l'autorevole contributo del prof. Michele Castellano, professore ordinario di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, e Ebe Guerra, responsabile del Dipartimento di Diritto civile Fondazione AIGA "Tommaso Bucciarelli" e presidente dell'associazione Centro studi di diritto dello spettacolo.



progetti
formazioneA SCUOLA DI POLITICA
TRA IMPEGNO E RESPONSABILITÀ

Concepire l'impegno politico all'interno di una polis-comunità, percorrere cammini di umanizzazione e di responsabilità ispirati dalla fede e tendenti costantemente al bene comune, costituiscono i presupposti e le prerogative delle scuole di politica nascenti ed operanti nel nostro territorio. Quest'anno l'Associazione Liberaggiunta in stretta collaborazione con l'Associazione Cercasi un Fine e con il CSV "San Nicola" ha organizzato a Palo del Colle il terzo anno della scuola di politica, avente come tema: "Partecipare alla politica globale". Si tratta di un progetto e di un impegno voluto e cercato, concretizzatosi nell'ambito di una comunione d'intenti e di una collaborazione di cittadini di buona volontà, desiderosi di rinascita e di riscatto sociale. Sono ben cinque gli incontri formativi organizzati dalle associazioni Liberaggiunta e Cercasi un Fine sul tema della politica globale: il 25 settembre 2010 sul tema: "La Globalizzazione: aspetti sociali e culturali"; il giorno 2 ottobre 2010 sul tema: "La globalizzazione: aspetti economici e politici"; il giorno 16 ottobre 2010 sul tema: "Il mondo globale salva l'ambiente?"; il giorno 30 ottobre 2010 sul tema: "Le mafie globali"; infine il giorno 13 novembre 2010 sul tema: "Le istituzioni europee".

progetti
formazione

IL VOLONTARIO CONSAPEVOLE

L'associazione Eco di Gioia del Colle opera partendo dalla convinzione che il volontario esprime le sue migliori potenzialità non solo nell'accoglienza delle persone più fragili e nel concreto aiuto alle loro necessità, ma anche nella creazione di opportunità di aiuto, eliminando così da subito tutte le possibili tendenze alla inconsapevole creazione di dipendenza.

Essere volontario è soprattutto un fatto culturale che scaturisce dal "bisogno" dell'individuo di mettersi a disposizione dei propri simili.

L'Operatore volontario, affinché possa essere efficace e possa sentirsi gratificato dal proprio operato, non può prescindere dalla conoscenza della grandezza e complessità della natura umana.

Tale conoscenza è stata il risultato del percorso formativo pratico di autocoscienza "Il volontario consapevole. Conoscere se stesso per aiutare l'altro", teso a rivalutare le proprie potenzialità al fine di usarle al meglio e, contestualmente, maturare la consapevolezza di dover appagare la propria innata proiezione verso i propri simili.

Molto gratificanti sono stati i risultati ottenuti dai partecipanti, nonché l'alto livello di soddisfazione, manifestato nella richiesta di proseguire in tale percorso formativo.

progetti
formazione

TRE MINUTI PER LA VITA

La formazione, come strumento di crescita collettiva, è punto fondamentale di Anpas Puglia. Per questo nasce il progetto di formazione "Tre minuti per la vita".

Il corso, svoltosi con la collaborazione d'istruttori abilitati IRC - Italian Resuscitation Council - ha permesso di formare 23 volontari e aspiranti tali a quelle che sono le manovre di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo di DAE, apparecchio elettronico utile alla sopravvivenza in caso di arresto cardiocircolatorio.

I partecipanti hanno fruito dei principi teorici sulle cause di morte cardiaca improvvisa e hanno partecipato a prove pratiche in cui sono state simulate situazioni di emergenza.

Adesso 23 nuove persone saranno in grado di riconoscere le situazioni di emergenza cardiocircolatoria, sapranno operare con manovre esterne atte a garantire il mantenimento delle funzioni vitali fino all'arrivo delle unità di soccorso e potranno collaborare con esse, sia nelle manovre di rianimazione sia all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali.

progetti
formazione

SBN, L'ACCESSO ALLA CULTURA

Il progetto di formazione "Catalogazione informatizzata in SBN", organizzato dall'associazione di volontariato "La Coccinella", è nato dalla rilevazione di una capillare diffusione di biblioteche sul territorio provinciale barese e dalla loro progressiva adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Da ciò si è posta l'esigenza sia

di qualificazione dei volontari già impegnati presso la Biblioteca Comunale "M. R. Imbriani" di Corato, sia di formazione di nuovi volontari in grado di catalogare e prestare libri e periodici con un sistema informatizzato, rimuovendo ostacoli, anche di natura fisica, per la fruizione del patrimonio culturale bibliotecario.

La possibilità formativa, resasi possibi-

le, grazie alla preziosa collaborazione del CSV "San Nicola", è stata particolarmente apprezzata considerando, tra l'altro, l'elevato numero di adesioni ottenute, anche da volontari residenti in comuni della provincia barese particolarmente distanti da quello coratino, sede del progetto.

CSVSN PROMOZIONE

GLI INCONTRI DI PROMOZIONE

Gli incontri di promozione, a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, mirano a favorire l'incontro e il dialogo fra le istituzioni e il mondo del volontariato e a valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio, rendendo visibile la loro capacità di proporre soluzioni in modo innovativo.

Gravina di Puglia - 15 ottobre ore 18.00 Noci - 5 novembre ore 18.00

CSVSN FORMAZIONE

T.U. 81/08 e D.Lgs 106/09: la sicurezza nelle attività di volontariato

Il corso mira a fornire una serie di indicazioni sulla normativa vigente, sulla relativa documentazione da approntare, sui rapporti con gli enti preposti al controllo, al fine di consentire ai responsabili della sicurezza delle OdV un aggiornamento tecnico sulla nuova disciplina.

Relatore: **Giovanni Redona**

Durata: **8 ore**

11 - 12 ottobre 2010

dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Sede: **Sportello Operativo di Monopoli**

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

via Roma, 15

sede
MONOPOLI

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 partecipanti

IL BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLE ODV

Il bilancio sociale può diventare lo strumento principale di rendicontazione sociale e di dialogo delle organizzazioni di volontariato con i propri portatori di interesse (soggetti deboli, soci, volontari, donatori, enti pubblici, ecc.), per valutare sistematicamente le performance raggiunte ed elaborare strategie di miglioramento della propria azione sociale. Il corso guiderà i partecipanti alla conoscenza e alla pratica di questo strumento di gestione.

Relatore: **Mario Cosenza** - Durata: **12 ore**

25 - 26 - 27 ottobre 2010

dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola**

via Piave, 79

sede
ANDRIA

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 partecipanti

AGEVOLAZIONI FISCALI DELLE ODV

Le organizzazioni di volontariato, iscritte nei Registri regionali (o loro sezioni provinciali) previsti dall'articolo 6 della Legge 266/91, beneficiano di una serie di agevolazioni introdotte dall'articolo 8 della medesima Legge - imposte sui redditi; erogazioni liberali; imposta sul valore aggiunto; ritenute alla fonte; imposta di registro; lotterie, le tombole, ecc. Il corso mira a dare informazioni sul tema specifico per consentire alle associazioni di volontariato di poter usufruire di tali agevolazioni.

Relatore: **Antonio Quercia**

Durata: **8 ore**

1° EDIZIONE

11 - 12 novembre 2010

dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola**
via Vitantonio di Cagno, 30

2° EDIZIONE

29 - 30 novembre 2010

dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola**
Nicola - via Piave, 79

sede
BARI

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 partecipanti

sede
ANDRIA

Sportello per il Volontariato

nella Dimora

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i Comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia, Putignano e Palo del Colle, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- Giovane mamma offre la sua esperienza al servizio di chi ha bisogno di sostegno e attenzioni (Valenzano e paesi limitrofi);
- Giovane laureato offre la sua disponibilità a collaborare in realtà che si occupano del disagio infantile e giovanile;
- Volontari offrono tempo e dedizione per sostenere realtà associative impegnate nella lotta all'emarginazione;
- Ricercatrice mette a disposizione la sua esperienza e professionalità a titolo gratuito e volontario;
- Giovane e dinamica volontaria offre tempo e disponibilità per traduzioni in inglese, tedesco e francese, supporto agli immigrati e mediazione interculturale;
- Giovane esperto in arti pittoriche e plastico-manipolativo offre la sua professionalità e simpatia per organizzare laboratori e corsi in favore di minori e adulti (provincia BAT, Molfetta e Giovinazzo);
- Ragazzo con voglia di impegnarsi e dare supporto logistico ed organizzativo cerca organizzazioni di volontariato per prima esperienza (Bari).

VOLONTARI CERCASI

- Associazione per la promozione della cultura della donna cerca volontari per lezioni d'informatica;
- Associazione da anni impegnata nel campo dell'integrazione cerca volontari che vogliamo dedicare parte del loro tempo al sostegno scolastico di bambini Rom iscritti regolarmente in alcune scuole elementari e dell'infanzia di Bari;
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie;
- Cercasi volontari con capacità e attitudini alla socialità e all'intrattenimento di anziani istituzionalizzati (Bari);
- Cercasi volontari disponibili a svolgere attività di affiancamento, di svago e socializzazione con giovani diversamente abili (Bari);
- Associazione impegnata nell'aiuto di persone con disagio psichico cerca volontari da impiegare in mansioni amministrative, di promozione e organizzazione di eventi.

ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

CSV SAN NICOLA - BANDO TIPOGRAFICO

Il Centro stanZIA € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV con sede nella ex provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN.

SCADENZA: **30 novembre 2010** INFO: www.csvbari.com

FONDAZIONE PER IL SUD

- **Sostegno a Programmi e Reti di volontariato nel Mezzogiorno.** SCADENZA: **30 novembre 2010**

- **Progetti speciali e innovativi.** È una nuova linea di finanziamento della Fondazione per progetti e interventi a forte contenuto innovativo che non prevede scadenze né specifici ambiti tematici. INFO: **tel. 06.6879721**

www.fondazioneperilsud.it

COMMISSIONE EUROPEA

- **Gioventù in azione**

Azione 4.6 - «Partenariati» SCADENZA: **8 ottobre 2010.**

Azione 4.3 - Strutture di sostegno per la gioventù - Sostegno alla mobilità e agli scambi tra gli operatori giovanili. SCADENZA: **22 ottobre 2010**

INFO: www.eacea.ec.europa.eu/

- Invito a presentare proposte all'interno del **programma «Europa per i cittadini»** volto a promuovere la cittadinanza attiva europea per il periodo 2007-2013. SCADENZA: **15 ottobre 2010** INFO: http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php

- La Direzione generale della Traduzione della Commissione europea (DGT) organizza un **concorso di traduzione per le scuole dell'Unione europea.** SCADENZA: **le iscrizioni devono essere presentate tramite il sito web entro il 20 ottobre 2010** INFO: http://ec.europa.eu/translation/index_it.htm

GOVERNO ITALIANO

- **Programma nazionale per il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà.**

Concorso di idee, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, per sensibilizzare i giovani al tema della povertà e dell'esclusione sociale.

SCADENZA: **29 ottobre 2010** INFO: www.lavoro.gov.it

- L'Istituto Superiore di Sanità organizza il terzo concorso artistico letterario "Il Volo di Pegaso. Raccontare le malattie rare: parole e immagini". Tema di questa edizione è "Le voci del silenzio". SCADENZA: **15 ottobre 2010** INFO: www.iss.it

- Presentazione di **domande di contributo** per la realizzazione di **progetti sperimentali di volontariato** da parte delle **organizzazioni di volontariato** iscritte ai Registri Regionali e/o Provinciali di volontariato. SCADENZA: **18 ottobre 2010** INFO: www.lavoro.gov.it

- Nell'ambito dell'Anno Europeo della lotta alla povertà, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali ha bandito un concorso di idee, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, per sensibilizzare i giovani al

tema della povertà e dell'esclusione sociale. SCADENZA: presentazione progetti entro il **29 ottobre 2010.** INFO: www.lavoro.gov.it

- Il Dipartimento della Protezione civile concede **contributi alle organizzazioni di volontariato** iscritte nell'elenco nazionale. SCADENZA: **31 dicembre 2010** INFO: www.protezionecivile.it

- **Il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali** - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali concede contributi a favore delle associazioni di volontariato ed onlus per l'**acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche.** SCADENZA: **31 dicembre 2010** INFO: www.lavoro.gov.it.

REGIONE PUGLIA

- **Albo delle Associazioni Femminili.** Iscrizione o cambiamento dei dati. SCADENZA: **ore 12:00 del 01 dicembre 2010** INFO: www.volontariatopuglia.net

Programma **Welfare to Work** "Azione di sistema per il Re-impiego di lavoratori svantaggiati".

SCADENZA: **ore 13.00 del 15 ottobre 2010** INFO: www.regionepuglia.it

COMUNE DI BARI

- **Richiesta contributi.** Le associazioni possono richiedere il contributo e/o patrocinio per una singola iniziativa/progetto o per un programma di eventi condivisibili dall'Amministrazione comunale.

SCADENZA: **le domande devono essere presentate 60 gg. prima dell'iniziativa prevista; 30 giorni prima per iniziative e manifestazioni non previste e non prevedibili.**

FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONI

Possono essere presentati progetti destinati al sostegno e alla realizzazione di opere in ambito sociale e scientifico
PRESENTAZIONE: **qualsiasi periodo dell'anno**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

La Fondazione con il I Avviso 2010 intende sollecitare le istituzioni pugliesi a proporre idee progettuali nei settori della ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. SCADENZA: **ore 12:00 del 29 ottobre 2010** INFO: fcrp.integrasoluzioni.it

ASS. CULTURALE GALLERIA POLIEDRO DI TRIESTE

IV edizione del concorso internazionale di pittura "Trenta x Trenta", a tema libero.

SCADENZA: **22 ottobre 2010** INFO: <http://www.galleriapoliedro.com/concorsi.htm>

FONDAZIONE MALAGUTTI ONLUS - COMUNITÀ PER MINORI "IL GIARDINO FIORITO"

IX edizione del Concorso Internazionale di Disegno "Diritti a Colori" rivolta ai bambini di età compresa tra i 3 e i 14 anni. SCADENZA: www.dirittiacolori.it INFO: www.dirittiacolori.it

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina. In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto manichino Resusci Anne - cavalletti - radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato

Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.

Azioni: Bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Rassegna stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera".

Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV.

Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale.

Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Mercoledì: Iscrizione all'Albo regionale delle OdV

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

Tutti i servizi sono gratuiti

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno,30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
70031 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

1° e 3° martedì pomeriggio del mese

2° e 4° giovedì del mese

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì ore 08.00 - 14.00

martedì ore 14.00 - 20.00

mercoledì ore 08.00 - 14.00

giovedì ore 14.00 - 20.00

venerdì ore 14.00 - 20.00

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLI PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

martedì ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

Comune di Putignano

via Roma,8

1° e 3° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.4056248

Comune di Palo del Colle

Sala Convegni del Comune Via Umberto I, 56
il 1° e il 3° martedì di ogni mese
dalle 16.00 alle 18.30.

